



Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO
RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

597^a seduta pubblica
mercoledì 17 agosto 2011

Presidenza del vice presidente Chiti

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-2

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 3-30

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>			
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>			
DISEGNI DI LEGGE			
Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegno di legge di conversione di decreto-legge	Pag.	1	
Assegnazione		2	
COMMISSIONI PERMANENTI			
Autorizzazione alla convocazione		2	
ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2011		2	
<i>ALLEGATO B</i>			
CONGEDI E MISSIONI		3	
GRUPPI PARLAMENTARI			
Variazioni nella composizione		3	
COMMISSIONI PERMANENTI			
Variazioni nella composizione		3	
Approvazione di documenti		4	
			COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULL'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
			Trasmissione di documenti
			Pag. 5
			DISEGNI DI LEGGE
			Annunzio di presentazione
			5
			Assegnazione
			5
			Presentazione del testo degli articoli
			10
			CAMERA DEI DEPUTATI
			Trasmissione di documenti
			10
			GOVERNO
			Trasmissione di atti e documenti
			11
			CORTE DEI CONTI
			Trasmissione di documentazione
			14
			CONSIGLIO DI STATO
			Trasmissione di atti
			15
			MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI
			Apposizione di nuove firme a mozioni ed interrogazioni
			15
			Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni
			16
			Interpellanze
			17
			Interrogazioni
			20
			Interrogazioni da svolgere in Commissione
			30

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente CHITI

La seduta inizia alle ore 16,30.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 2 agosto.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B ai Resoconti della seduta.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. Comunica che in data 13 agosto il Governo ha presentato il disegno di legge n. 2887 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2010, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.

Disegni di legge, assegnazione

Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Avverte che il disegno di legge n. 2887 è stato deferito alla 1^a Commissione permanente per l'esame dei presupposti di costituzionalità di cui all'articolo 78, comma 3, del Regolamento e in sede referente alla 5^a Commissione. Comunica altresì le Commissioni cui il disegno di legge è deferito per i pareri.

Le Commissioni sono autorizzate a convocarsi affinché la Commissione bilancio riferisca all'Assemblea a partire dal 5 settembre. La defini-

zione ulteriore dell'*iter* del provvedimento sarà stabilita da una Conferenza dei Capigruppo che sarà convocata nel corso della prossima settimana.

Dà annunzio degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta del 5 settembre.

La seduta termina alle ore 16,36.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CHITI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,30*).

Si dia lettura del processo verbale.

BONFRISCO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 2 agosto.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge (ore 16,34)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 13 agosto 2011, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze:

«Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo» (2887).

Disegni di legge, assegnazione

Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Il provvedimento è stato deferito alla 1^a Commissione permanente per i presupposti di costituzionalità di cui all'articolo 78, comma 3, del Regolamento e, in sede referente, alla 5^a Commissione permanente, con i pareri delle Commissioni 1^a, 2^a, 6^a, 7^a, 8^a, 10^a, 11^a, 13^a, 14^a nonché della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Le predette Commissioni sono fin d'ora autorizzate a convocarsi affinché la 5^a Commissione permanente riferisca all'Assemblea a partire dal 5 settembre. La definizione ulteriore dell'*iter* del provvedimento sarà stabilita da una Conferenza dei Capigruppo da convocare nel corso della prossima settimana.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì 5 settembre 2011

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica lunedì 5 settembre 2011, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente in ordine alle decisioni della Conferenza dei Capigruppo sul calendario dei lavori.

La seduta è tolta (*ore 16,36*).

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Caliendo, Ciampi, Davico e Pera.

Gruppi parlamentari, variazioni nella composizione

Con lettera del 2 agosto 2011, il Presidente del Gruppo Lega Nord Padania ha comunicato che il senatore Alberto Filippi ha cessato di far parte del Gruppo medesimo. Pertanto il senatore Alberto Filippi è componente del Gruppo Misto.

Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

Il Presidente del Gruppo Misto, con lettera del 27 luglio 2011, ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

4^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Alberto Tedesco;

5^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Nicola Rossi;

9^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Giuseppe Astore;

13^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Vincenzo Oliva;

14^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Antonio Del Pennino.

Il Presidente del Gruppo Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud, in data 16 agosto 2011, ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

3^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Piscitelli;

5^a Commissione permanente: cessa di farne parte il senatore Piscitelli;

6^a Commissione permanente: cessa di farne parte la senatrice Poli Bortone;

10^a Commissione permanente: cessa di farne parte il senatore Viepoli ed entra a farne parte il senatore Piscitelli.

Il Presidente del Gruppo Il Popolo della Libertà ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

5^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Raffaele Fantetti in qualità di sostituto del sottosegretario di Stato Andrea Augello; conseguentemente cessa di farne parte il senatore Mario Ferrara in qualità di sostituto del sottosegretario di Stato Andrea Augello; entra a farne parte il senatore Angelo Maria Cicolani;

6^a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Vincenzo Fasano;

8^a Commissione permanente: cessa di farne parte il senatore Angelo Maria Cicolani;

9^a Commissione permanente: cessa di farne parte il senatore Vincenzo Fasano.

Il Gruppo parlamentare Per il Terzo Polo (ApI-FLI) ha comunicato le designazioni dei propri componenti nelle Commissioni permanenti:

- 1^a Commissione permanente: senatore Egidio Digilio;
- 2^a Commissione permanente: senatore Franco Bruno;
- 3^a Commissione permanente: senatrice Barbara Contini;
- 4^a Commissione permanente: senatore Francesco Rutelli;
- 5^a Commissione permanente: senatore Candido De Angelis;
- 6^a Commissione permanente: senatore Mario Baldassarri;
- 7^a Commissione permanente: senatore Giuseppe Valditara;
- 8^a Commissione permanente: senatore Riccardo Milana;
- 9^a Commissione permanente: senatore Giacinto Russo;
- 10^a Commissione permanente: senatrice Maria Ida Germontani;
- 11^a Commissione permanente: senatore Claudio Molinari;
- 12^a Commissione permanente: senatrice Emanuela Baio;
- 13^a Commissione permanente: senatore Claudio Molinari;
- 14^a Commissione permanente: senatrice Maria Ida Germontani

Pertanto il senatore Milana cessa di appartenere alla 5^a Commissione permanente, il senatore Digilio cessa di appartenere alla 9^a Commissione permanente e il senatore Russo cessa di appartenere alla 14^a Commissione permanente.

Commissioni permanenti, approvazione di documenti

La 9^a Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare), nella seduta del 27 luglio 2011, ha approvato una risoluzione, d'iniziativa dei senatori Allegrini e Andria – ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento – a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulle concernente la crisi del settore castanicolo.

Il predetto documento è stato inviato al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (*Doc. XXIV, n. 27*).

Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, trasmissione di documenti

La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, ha approvato – nella seduta del 20 luglio 2011 – la relazione sulle condizioni di vita e di cura all'interno degli ospedali psichiatrici giudiziari (*Doc. XXII-bis*, n. 4).

Il predetto documento è stato stampato e distribuito.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Senatori Belisario Felice, Giambrone Fabio, Bugnano Patrizia, Caforio Giuseppe, Carlino Giuliana, De Toni Gianpiero, Di Nardo Aniello, Lannutti Elio, Li Gotti Luigi, Mascitelli Alfonso, Pardi Francesco, Pedica Stefano

Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria, di modifiche all'I-RAP ed all'IRE e Piano per le liberalizzazioni (2886)
(presentato in data 04/8/2011);

Ministro economia e finanze
Presidente del Consiglio dei ministri
(Governo Berlusconi-IV)

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo (2887)
(presentato in data 13/8/2011);

senatrice Vicari Simona
Equiparazione dei titoli rilasciati dai Conservatori e dall'Istituto Superiore di Educazione Fisica secondo il vecchio ordinamento (2888)
(presentato in data 29/7/2011).

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1^a Commissione permanente Affari Costituzionali

Sen. Lannutti Elio ed altri

Modifica all'articolo 81 della Costituzione, in materia di debito pubblico (2834)

previ pareri delle Commissioni 5^o (Bilancio)
(assegnato in data 17/08/2011);

1^a Commissione permanente Affari Costituzionali

Sen. Bodega Lorenzo, Sen. Mazzatorta Sandro

Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (2848)
(assegnato in data 17/08/2011);

1^a Commissione permanente Affari Costituzionali

Dep. Pisicchio Pino ed altri

Modifiche alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in materia di ordinamento della professione di giornalista (2885)
previ pareri delle Commissioni 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali), 14^a (Politiche dell'Unione europea)
C.2393 approvato da 7^a Cultura
(assegnato in data 17/08/2011);

3^a Commissione permanente Affari esteri, emigrazione

Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo della Convenzione del 1988 tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed i Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE - sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale, fatto a Parigi il 27 maggio 2010 (2856)
previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 14^a (Politiche dell'Unione europea)
C.4143 approvato dalla Camera dei deputati
(assegnato in data 17/08/2011);

3^a Commissione permanente Affari esteri, emigrazione

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Doha il 12 maggio 2010 (2857)
previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 4^a (Difesa), 5^a (Bilancio)
C.4142 approvato dalla Camera dei deputati
(assegnato in data 17/08/2011);

3^a Commissione permanente Affari esteri, emigrazione

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato globale e cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Indonesia dall'altra, con Atto finale, fatto a Giacarta il 9 novembre 2009 (2858)
previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 4^a (Difesa), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali), 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni), 9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10^a (Industria, commercio, turismo), 12^a (Igiene e sanità), 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14^a (Politiche dell'Unione europea)
C.4192 approvato dalla Camera dei deputati
(assegnato in data 17/08/2011);

3^a Commissione permanente Affari esteri, emigrazione

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri da un lato e la Repubblica sudafricana dall'altro, che modifica l'Accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione, firmato a Kleinmond, Sud Africa, l'11 settembre 2009 (2859)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 4^a (Difesa), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali), 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni), 9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10^a (Industria, commercio, turismo), 11^a (Lavoro, previdenza sociale), 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14^a (Politiche dell'Unione europea)

C.4201 approvato dalla Camera dei deputati

(assegnato in data 17/08/2011);

3^a Commissione permanente Affari esteri, emigrazione

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno Hascemita di Giordania sulla cooperazione e sulla mutua assistenza in materia doganale, fatto a Roma il 5 novembre 2007 (2860)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali), 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni), 10^a (Industria, commercio, turismo), 14^a (Politiche dell'Unione europea)

C.4373 approvato dalla Camera dei deputati

(assegnato in data 17/08/2011);

3^a Commissione permanente Affari esteri, emigrazione

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che modifica per la seconda volta l'Accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000, riveduto per la prima volta a Lussemburgo il 25 giugno 2005, con Atto finale e dichiarazioni allegate, aperto alla firma a Ouagadougou il 22 giugno 2010 (2861)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 4^a (Difesa), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali), 9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10^a (Industria, commercio, turismo), 11^a (Lavoro, previdenza sociale), 12^a (Igiene e sanità), 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14^a (Politiche dell'Unione europea)

C.4374 approvato dalla Camera dei deputati

(assegnato in data 17/08/2011);

5^a Commissione permanente Bilancio

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo (2887)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 6^a (Finanze e tesoro), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali), 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni), 10^a (Industria, commercio, turismo), 11^a (Lavoro, previdenza sociale), 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14^a (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali; È stato inoltre deferito alla 1^a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

(assegnato in data 17/08/2011);

6^a Commissione permanente Finanze e tesoro

Sen. Poli Bortone Adriana

Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia secondo il metodo del quoziente familiare e altre agevolazioni (2732)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 5^a (Bilancio), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali)

(assegnato in data 17/08/2011);

6^a Commissione permanente Finanze e tesoro

Sen. Thaler Ausserhofer Helga

Modifiche agli articoli 12 e 15 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detrazioni per carichi familiari e di detrazioni fiscali (2745)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 5^a (Bilancio)

(assegnato in data 17/08/2011);

6^a Commissione permanente Finanze e tesoro

Sen. Carrara Valerio ed altri

Disposizioni a sostegno delle imprese o società italiane coinvolte nella crisi socio-politica creatasi in Libia, Tunisia ed Egitto (2813)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 3^a (Affari esteri, emigrazione), 5^a (Bilancio), 10^a (Industria, commercio, turismo), 11^a (Lavoro, previdenza sociale), 14^a (Politiche dell'Unione europea)

(assegnato in data 17/08/2011);

6^a Commissione permanente Finanze e tesoro

Sen. Leddi Maria

Costituzione del Fondo di intervento temporaneo per la liquidità delle imprese creditrici delle pubbliche amministrazioni (2822)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 5^a (Bilancio), 10^a (Industria, commercio, turismo)

(assegnato in data 17/08/2011);

6^a Commissione permanente Finanze e tesoro

Sen. Lannutti Elio ed altri

Incremento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e redditi diversi e riduzione della ritenuta sugli interessi e su altri proventi corrisposti ai titolari di conti correnti e di depositi (2833)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 5^a (Bilancio) (assegnato in data 17/08/2011);

8^a Commissione permanente Lavori pubblici, comunicazioni

Sen. De Sena Luigi, Sen. Della Monica Silvia

Introduzione di meccanismi premiali per gli operatori economici che hanno prestato particolare collaborazione con le autorità contro il fenomeno estorsivo (2816)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 10^a (Industria, commercio, turismo), 14^a (Politiche dell'Unione europea)

(assegnato in data 17/08/2011);

8^a Commissione permanente Lavori pubblici, comunicazioni

Sen. Bevilacqua Francesco

Interpretazione autentica dell'articolo 12, comma 1, lettera d-bis), del nuovo codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di espletamento dei servizi di polizia stradale (2832)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia) (assegnato in data 17/08/2011);

10^a Commissione permanente Industria, commercio, turismo

Sen. Sangalli Gian Carlo

Disposizioni contro i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione e nelle transazioni commerciali. Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2011/7/UE e 2010/45/UE (2712)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 12^a (Igiene e sanità), 14^a (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 17/08/2011);

11^a Commissione permanente Lavoro, previdenza sociale

Sen. Di Giovan Paolo Roberto

Misure per l'istituzione del reddito minimo di cittadinanza (2806)

previ pareri delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali), 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni), 9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10^a (Industria, commercio, turismo), 14^a (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 17/08/2011);

14ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2010 (2322-B)

Derivante da stralcio art. 2-14,16-18,20-22,24-27,30,34,38-39,41 del DDL C.4059

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 3ª (Affari esteri, emigrazione), 4ª (Difesa), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), Commissione parlamentare questioni regionali

C.4059-BIS approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati (assegnato in data 17/08/2011);

Commissioni 7ª e 13ª riunite

Dep. Foti Tommaso

Disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici e dei borghi antichi d'Italia (2862)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 10ª (Industria, commercio, turismo), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali

C.169 approvato in testo unificato dalla Camera dei deputati (TU con C.583, C.582, C.1129);

(assegnato in data 17/08/2011).

Disegni di legge, presentazione del testo degli articoli

In data 05/08/2011 la 12ª Commissione permanente Sanità ha presentato il testo degli articoli proposti dalla Commissione stessa, per i disegni di legge:

Sen. Boldi Rossana ed altri

«Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico – sanitarie e della prevenzione» (1142).

Camera dei deputati, trasmissione di documenti

Il Presidente della Camera dei deputati, con lettere in data 19, 26, 28 luglio e 3 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 127, del Regolamento della Camera dei deputati, i seguenti documenti approvati:

dalla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) di quella Assemblea, nella seduta del 12 luglio 2011, sulla proposta di direttiva

che istituisce norme minime riguardanti i diritti, l'assistenza e la protezione delle vittime di reato (COM (2011) 275 definitivo) (Atto n. 685);

dalla X Commissione (Attività produttive) di quella Assemblea, nella seduta del 19 luglio 2011, sulla comunicazione della Commissione europea concernente il riesame dello «*Small business act*» per l'Europa (COM (2011) 78 definitivo) (Atto n. 686);

dalla XIII Commissione (Agricoltura) di quella Assemblea, nella seduta del 20 luglio 2011, sulla proposta di regolamento sulla qualità dei prodotti agricoli (COM (2010) 733) e sulla proposta di modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo alle norme di commercializzazione (COM (2010)738) e orientamenti sulle buone pratiche applicabili ai sistemi di certificazione volontaria e sull'etichettatura dei prodotti DOP e IGP (Atto n. 687);

dalla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) di quella Assemblea, nella seduta del 27 luglio 2011, sulla Relazione della Commissione europea – Relazione annuale 2010 sui rapporti tra la Commissione europea e i Parlamenti nazionali (COM (2011) 345 definitivo) (Atto n. 688);

dalle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e XI (Attività produttive) di quella Assemblea, nella seduta del 27 luglio 2011, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla riforma delle norme UE in materia di aiuti di Stato relativamente ai servizi di interesse economico generale (COM(2011)146 definitivo) (Atto n. 689).

Detti documenti sono depositati presso il Servizio dell'Assemblea a disposizione degli Onorevoli senatori.

Governo, trasmissione di atti e documenti

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 27 luglio 2011, ai sensi dell'articolo 52, comma 4, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, la relazione della regione Sicilia, riferita all'anno 2010, concernente l'attuazione degli adempimenti previsti dall'accordo del 14 febbraio 2002 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e di indirizzi applicativi sulle liste di attesa.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 12^a Commissione permanente (*Doc. CCI*, n. 33).

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 3 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 27, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la relazione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi sulla trasparenza dell'atti-

vità della Pubblica amministrazione, relativa all'anno 2010 (*Doc. LXXVIII, n. 4*).

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a Commissione permanente.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 2 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8, comma 19, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 1^o agosto 2003, n. 200, la relazione sull'attività svolta dall'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (UNIRE) e sull'andamento delle attività sportive e di incremento ippico, relativa agli anni 2009-2010.

Il predetto documento sarà inviato, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 9^a Commissione permanente (*Doc. CXC, n. 3*).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 1^a agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, la relazione d'inchiesta relativa all'incidente aereo occorso il 22 agosto 2009 sulle pendici del Monte Cristallo (Belluno).

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8^a Commissione permanente (Atto n. 682).

Il Ministro dello sviluppo economico, con lettera in data 5 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse nelle amministrazioni e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dallo stesso Ministero, relativa all'anno 2010.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a, alla 5^a, alla 8^a e alla 10^a Commissione permanente (*Doc. CCVIII, n. 40*).

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 4 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19 della legge 30 giugno 2009, n. 85, la relazione – per la parte di sua competenza – sull'attività della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la medesima banca dati, relativamente all'anno 2010.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, primo comma, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a e alla 2^a Commissione permanente (*Doc. CCXXXV*, n. 2).

Il Ministro della giustizia, con lettere in data 4 agosto 2011, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, le relazioni sull'attività svolta nell'anno 2010, sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e sulla consistenza organica dei seguenti enti, con allegati il bilancio di previsione 2011, la relativa pianta organica e il conto consuntivo dell'esercizio 2010:

Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria (Atto n. 683);

Cassa delle ammende (Atto n. 684).

I predetti documenti saranno inviati, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2^a Commissione permanente.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con lettera in data 29 luglio 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, la relazione sullo stato e sulle previsioni delle attività di formazione professionale, relativa all'anno 2010.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5^a e alla 11^a Commissione permanente (Atto n. 681).

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 29 luglio 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 15-*ter*, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, la relazione sui flussi finanziari intercorsi tra l'Italia e l'Unione europea, riferita al primo trimestre 2011.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5^a e alla 14^a Commissione permanente (*Doc. CCXVIII*, n. 9).

Il Ministro delle infrastrutture, con lettera in data 5 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 12, terzo comma, della legge 29 aprile 1976, n. 178, la relazione – riferita agli anni 2008-2010 – sullo stato di attuazione degli interventi nelle zone della Sicilia colpite dal sisma del gennaio 1968.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8^a Commissione permanente (*Doc. CXLV*, n. 1).

Con lettere in data 2 agosto 2011, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Nemi (Roma), Minturno (LT); Saviano (NA) e Lardirago (PV).

Il Ministro della salute, con lettera in data 4 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, la relazione sull'attuazione della legge concernente norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, riferita all'anno 2009 e contenente i dati preliminari per l'anno 2010.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2^a e alla 12^a Commissione permanente (*Doc.* XXXVII, n. 3).

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 2 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e dell'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, la relazione – approvata dalla Sezione delle autonomie della Corte stessa con deliberazione n. 6 del 29 luglio 2011 – sulla gestione finanziaria delle regioni per gli esercizi 2009 e 2010.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a e alla 5^a Commissione permanente (*Doc.* CI, n. 4).

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 3 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la relazione, approvata dalla Corte stessa a sezioni riunite il 2 agosto 2011, sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativamente alle leggi pubblicate nel quadrimestre gennaio-aprile 2011.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5^a Commissione permanente (*Doc.* XLVIII, n. 11).

La Corte dei conti, con lettera in data 2 agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 13, quinto comma, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e dall'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, la relazione – approvata dalla Sezione delle autonomie della Corte stessa con deliberazione n. 7 del 29 luglio 2011 – sui risultati dell'esame

della gestione finanziaria e dell'attività degli enti locali negli esercizi 2009 e 2010.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 1^a e alla 5^a Commissione permanente (*Doc. XLVI*, n. 4).

Il Presidente della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con lettera in data 1^a agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e dell'articolo 103, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la deliberazione n. 5/SE-ZAUT/2011 – adottata nell'adunanza del 29 luglio 2011 – concernente i risultati delle verifiche eseguite sulla gestione finanziaria dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010.

La predetta documentazione sarà trasmessa, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a Commissione permanente (Atto n. 679).

Consiglio di Stato, trasmissione di atti

Il Consiglio di Stato – Segretariato generale della Giustizia amministrativa, con lettera in data 1^o agosto 2011, ha inviato, ai sensi dell'articolo 20 della legge 21 luglio 2000, n. 205, il conto finanziario, per l'anno 2010, della Giustizia amministrativa, approvato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa nella seduta del 16 giugno 2011.

Il predetto documento sarà trasmesso, in data 7 settembre 2011, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a e alla 5^a Commissione permanente (Atto n. 680).

Mozioni, apposizione di nuove firme

I senatori Casson e Andria hanno aggiunto la propria firma alla mozione 1-00462 dei senatori Vita ed altri.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

I senatori Adamo, De Sena, Legnini e Marcenaro hanno aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-02368 dei senatori Ceccanti ed altri.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 4 al 16 agosto 2011)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 134

- ARMATO: sul pericolo di infiltrazioni camorristiche nel Comune di Gragnano (Napoli) (4-04084) (risp. DAVICO, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- BAIO, ASTORE: sulla promozione del telelavoro (4-04828) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)
- BIANCONI: sugli aborti clandestini (4-02264) (risp. ROCCELLA, *sottosegretario di Stato per la salute*)
- BIONDELLI: sulla ricongiunzione dei periodi di contribuzione presso i fondi per i lavoratori telefonici, elettrici e feretrotramvieri (4-04288) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)
sull'utilizzo in Italia del contrassegno europeo per i disabili (4-05612) (risp. MATTEOLI, *ministro delle infrastrutture e trasporti*)
- BLAZINA ed altri: su problematiche relative all'emissione di carte d'identità bilingui in Friuli-Venezia Giulia e in Valle d'Aosta (4-04595) (risp. DAVICO, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- CAMBER: sull'organico degli ispettori di vigilanza Inps (4-03604) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)
- COMPAGNA: sulla sospensione dal servizio di un dirigente generale dell'Inail (4-04951) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)
- DIVINA: su pratiche illegittime poste in essere da un'autoscuola di Trento (4-04868) (risp. MATTEOLI, *ministro delle infrastrutture e trasporti*)
- FERRANTE ed altri: sulla disparità di trattamento delle lavoratrici iscritte alla gestione separata Inps nel caso di richiesta di congedo per maternità (4-03201) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)
- GIARETTA: sull'uso della *social card* previsto nel decreto-legge n. 225 del 2010 (cosiddetto milleproroghe) (4-04598) (risp. MUSUMECI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)
- INCOSTANTE: su una risoluzione del Parlamento europeo sulla parità tra uomini e donne nella pubblicità (4-02204) (risp. CARFAGNA, *ministro per le pari opportunità*)
sull'estensione dei benefici di cui alla legge sui lavoratori esposti all'amianto ai lavoratori della Sofer di Pozzuoli (4-03816) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)
- LANNUTTI: sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) (4-03988) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

sulle dimissioni degli immobili appartenenti agli enti previdenziali Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Enasarco) e Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri (CNPR) (4-04296) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

sulla dimissione del patrimonio immobiliare da parte della CNPR (4-04490) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

sulla dimissione del patrimonio immobiliare da parte dell'Enasarco (4-04630) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

sul bando di concorso Inpdap «Valore Vacanza» (4-04631) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

sulla legittimità di una procedura esperita dalla CNPR (4-04715) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

sulla gestione della CNPR (4-04943) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

LAURO: sulle prospettive dell'istituto «SS. Trinità e Paradiso» di Vico Equense (Napoli) (4-04010) (risp. GELMINI, *ministro dell'istruzione, università e ricerca*)

LEDDI: sulla stipula delle polizze vita (4-05654) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

MARAVENTANO: sui «matrimoni di comodo» e le pensioni di reversibilità in favore delle giovani mogli straniere (4-05034) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

PEDICA ed altri: sull'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) (4-04968) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

PEGORER, DEL VECCHIO: su un eventuale spostamento in Polonia della base USA di Aviano (Pordenone) (4-05194) (risp. LA RUSSA, *ministro della difesa*)

PISTORIO ed altri: sui collegamenti marittimi con le isole Egadi (4-04636) (risp. MATTEOLI, *ministro delle infrastrutture e trasporti*)

SACCOMANNO: sul diritto al lavoro dei disabili (4-04914) (risp. BELLOTTI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e politiche sociali*)

SARO, LENNA: sulla possibile chiusura della caserma dei carabinieri di Torreano (Udine) (4-04847) (risp. LA RUSSA, *ministro della difesa*)

SOLIANI, FRANCO Vittoria: sul rimpatrio degli artisti del Maggio musicale fiorentino in *tournee* in Giappone (4-05715) (risp. CRAXI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)

Interpellanze

PERDUCA, PORETTI, BONINO. – *Al Ministro della salute.* – Premesso che:

il giorno 4 agosto 2011 il Ministro in indirizzo ha presentato al Parlamento la relazione del Ministro della salute sulla attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (legge n. 194 del 1978);

la relazione contiene i dati preliminari 2010 e i dati definitivi 2009; in realtà, è quasi tutta basata su dati risalenti al 2009;

l'art. 16 della legge n. 194 del 1978 impone al Ministro di presentare la relazione in Parlamento entro il mese di febbraio di ogni anno;

nella presentazione della relazione si legge: «Si ribadisce (...) la pratica impossibilità da parte delle Regioni di recuperare, controllare ed elaborare tutte le informazioni da inviare agli Organi Centrali per la predisposizione della relazione ministeriale nei tempi indicati dalla legge»;

a pag. 3 della presentazione, si legge: «Nel 2008 si è provveduto a fornire una stima aggiornata degli aborti clandestini, dopo gli ultimi calcoli effettuati per il 2001. La stima, pari a 15.000 aborti clandestini, la maggior parte dei quali si riferiscono all'Italia meridionale, è relativa all'anno 2005 (ultimo anno per il quale sono disponibili tutti i dati per calcolare gli indici riproduttivi necessari per l'applicazione del modello stesso). Si ricorda che questo dato riguarda solo le donne italiane, in quanto non si dispone di stime affidabili degli indici riproduttivi per le donne straniere»;

sempre a pag. 3 della presentazione, si legge: «l'isterosuzione, in particolare la metodica secondo Karman, rappresenta la tecnica più utilizzata (84.9 per cento), comportando rischi minori di complicità per la salute della donna»;

a pag. 4 della presentazione, si legge, a proposito dei dati inerenti all'aborto farmacologico: «i dati raccolti con la scheda D12/Istat edizione 2010 saranno disponibili solo nel 2012 (...) L'uso è avvenuto in tutte le regioni tranne Abruzzo, Calabria e Sardegna»;

sempre a pag. 4, si legge: «Nel 2009 si evince una stabilizzazione generale dell'obiezione di coscienza tra i ginecologi e gli anestesisti, dopo un notevole aumento negli ultimi anni. Infatti, a livello nazionale, per i ginecologi si è passati dal 58,7 per cento del 2005 al 69,2 per cento del 2006, al 70,5 per cento del 2007, al 71,5 per cento del 2008 e al 70,7 per cento nel 2009; per gli anestesisti, negli stessi anni, dal 45,7 per cento al 51,7 per cento. Per il personale non medico si è osservato un ulteriore incremento, con valori che sono passati dal 38,6 per cento nel 2005 al 44,4 per cento nel 2009. La tendenza, negli stessi anni, alla diminuzione dei tempi di attesa tra il rilascio della certificazione e l'intervento, sembra però indicare che il livello dell'obiezione di coscienza non ha una diretta incidenza nel ricorso all'IVG»;

a pag. 5 si legge: «Altri paesi (come Francia, Gran Bretagna e Svezia, ad esempio) hanno tassi di abortività più elevati a fronte di una contraccezione chimica più diffusa, e di un'attenzione accentuata verso l'educazione alla procreazione responsabile»;

l'amministrazione Obama, attraverso l'Health and human services department, ha esteso la copertura assicurativa obbligatoria per tutto ciò che concerne il controllo delle nascite. La legge, che di fatto elimina il *copay*, una sorta di *ticket* sanitario a carico dell'utente, riguarda la maggior parte dei piani assicurativi e fa parte di un vasto piano di espansione della copertura preventiva delle donne. Anche la cosiddetta pillola del

giorno dopo, negli USA acquistabile in farmacia senza ricetta, sarà coperta dalle assicurazioni, senza alcun costo per il paziente;

considerato che dai dati della Relazione emerge un continuo aumento della percentuale di donne straniere che si sottopongono alle IVG, a norma di legge; è del tutto ragionevole pensare che le donne straniere costituiscano una grande porzione, la maggiore, anche del fenomeno dell'aborto clandestino e «di classe», esistente ancora nel nostro Paese, si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda richiedere alle Regioni una maggiore tempestività nel recupero, controllo ed elaborazione dei dati, nella consapevolezza che si tratta delle stesse Regioni che sono riuscite a fornire al sottosegretario Giovanardi tutti i dati relativi all'anno 2010 per la presentazione al Parlamento della relazione sullo stato delle tossicodipendenze in Italia (avvenuta il 28 giugno 2011, ben un mese prima della relazione sulla legge n. 194 del 1978);

se intenda inserire nella relazione del 2012 uno studio aggiornato sul fenomeno e sulla consistenza degli aborti clandestini, estendendo l'indagine anche alle donne straniere;

quali ostacoli, a quanto risulta al Ministro, abbiano costretto il 55,1 per cento delle donne sarde, il 45,9 per cento delle donne calabresi e il 32,2 per cento delle donne abruzzesi (si veda la tabella 25 della relazione) a sottoporsi al raschiamento e non ad altre metodiche meno pericolose ed invasive;

se risultino i motivi che hanno impedito di inserire nella relazione dati analitici, regione per regione, sull'utilizzo dell'aborto farmacologico, nonché per quale motivo, a 20 mesi dalla sua legalizzazione, tale pratica medica sia ancora negata alle donne residenti in Abruzzo, Calabria e Sardegna;

se intenda esprimere una valutazione sull'unico dato certo sull'aborto farmacologico emergente dalla relazione, il totale degli interventi effettuati con tale metodica nel 2010: 3.775 (pag. 32 della relazione) e se non ritenga che il fatto che non vi siano state particolari complicanze faccia giustizia della vera e propria campagna terroristica contro la *kill-pill* portata avanti a suo tempo dal Sottosegretario di Stato Eugenia Roccella, ultimamente, a giudizio degli interpellanti, stranamente silenziosa;

se non ritenga opportuno esprimere valutazioni più ampie e approfondite sul fenomeno dell'obiezione di coscienza, magari partendo dalla riflessione sul caso della Basilicata, la regione con il più alto tasso di ginecologi obiettori (85,2 – tabella 28 della relazione) è anche quella in cui ben 265 donne residenti su 964 si sono recate fuori regioni per l'IVG; se, a giudizio del Ministro, non vi sia alcuna correlazione fra i due dati;

se intenda esprimere una valutazione sulla proposta radicale, formalizzata nel progetto di legge n. 276 dell'on. Farina Coscioni, di prevedere in ogni reparto di ginecologia ed ostetricia la presenza di almeno il 50 per cento di personale non obietto;

se, a giudizio del Ministro, le parole a pag. 5 della relazione non denotino una connotazione negativa sia della contraccezione (definita

«chimica» allo stesso modo di come il sottosegretario Roccella aveva definito «aborto chimico» quello conosciuto a livello internazionale come «aborto medico» o, al limite, farmacologico; si veda ad esempio l'articolo pubblicato su «Il Tempo» il 1° agosto 2009) sia dell'educazione alla procreazione responsabile o se, invece, ritenga la prima parte integrante della seconda, entrambe da promuovere. A tale proposito, se il Ministro intenda finalmente abolire l'obbligo di ricetta medica esistente nei confronti della cosiddetta pillola del giorno dopo.

(2-00379)

Interrogazioni

SANNA, CABRAS, SCANU. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

l'entità del debito complessivo nei confronti dell'agente di riscossione Equitalia in Sardegna ed il numero di imprese sarde raggiunte da cartelle esattoriali è tale da costituire una vera e propria emergenza economica e sociale al punto di prospettare il serio rischio di fallimento di molte aziende;

le difficoltà generalizzate di accesso al credito bancario e quelle create dai ritardi di pagamento dei grandi committenti e della pubblica amministrazione generano a loro volta ulteriori ritardi da parte delle aziende che sono costrette a posticipare i pagamenti di imposte e contributi per continuare a sopravvivere e trovare liquidità;

in particolare, in molti casi la situazione debitoria nei confronti dell'erario è dovuta al contegno della pubblica amministrazione che, vincolata al rispetto del patto di stabilità, ritarda i pagamenti per commesse già eseguite. Per poter partecipare alla realizzazione delle commesse pubbliche le imprese sono obbligate ad anticipare somme che saranno recuperate solo dopo alcuni anni;

l'entità del debito fiscale preclude la partecipazione delle imprese a bandi di gara per l'appalto di opere pubbliche la cui aggiudicazione permetterebbe alle stesse una ripresa della attività ed un rientro accelerato del debito fiscale in essere. Si assiste quindi al paradosso per cui imprese che non sono state pagate dalla pubblica amministrazione per commesse già eseguite, non avendo sufficiente liquidità, sono costrette a dover ritardare i pagamenti delle imposte e dei contributi, con ciò precludendo di fatto la loro partecipazione ad altre gare d'appalto in quanto risultanti non in regola con i versamenti;

l'entità dell'emergenza è rilevabile osservando i numeri delle aziende sarde che al 31 dicembre 2010 risultano indebitate con il fisco. Più di 64.000 imprese sono debentrici esposte per un totale di 3.516 milioni di euro; il 40 per cento delle imprese sarde è gravata in media da un debito verso l'erario di circa 55.000 euro; nel 2010 hanno dovuto dichiarare fallimento 2.351 aziende sarde;

la situazione delle aziende artigiane, commerciali ed anche agricole è quindi a dir poco catastrofica e si colloca in una crisi più vasta fatta di disoccupazione, di cassa integrazione, di blocco degli investimenti, di impoverimento del tessuto industriale di cui l'esempio più acuto è la provincia del Sulcis Iglesiente;

molti imprenditori sardi, in particolare piccole e medie imprese artigiane ed aziende agricole a conduzione familiare, tradizionalmente in regola con i versamenti delle imposte e dei contributi, oggi non sono in grado di far fronte al debito fiscale anche a causa dell'attuale sistema di computo degli interessi di mora e delle sanzioni che porta il debito a lievitare oltre ogni ragionevole misura facendo raddoppiare la cifra dovuta dopo circa cinque anni dall'accertamento;

sulle somme dovute dal contribuente all'erario vengono calcolati, in caso di ritardo nei pagamenti, costi aggiuntivi estremamente onerosi, mentre non si procede simmetricamente al computo degli interessi allorché a vantare il credito sia il cittadino nei confronti dello Stato;

l'attuale sistema fiscale, i pignoramenti immobiliari e le procedure di fermo amministrativo di macchinari e automezzi utilizzati per il lavoro, sia di ambito artigianale che agropastorale, rischiano di risultare, oltre che inefficaci per l'impotenza finanziaria momentanea delle imprese, anche causa della definitiva compromissione del tessuto produttivo delle imprese localizzate nella regione, già gravemente colpito dalla crisi economica internazionale;

per far fronte all'attuale crisi di liquidità delle imprese sarde sono necessarie misure urgenti che potrebbero alleviare il peso del debito fiscale ed evitare il razionamento del credito quali: l'allungamento del periodo di rateazione; il blocco dei pignoramenti; la riduzione dell'aggio di Equitalia e degli interessi di mora, la rivisitazione degli studi di settore; la sospensione della riscossione in casi eccezionali; la riduzione delle sanzioni civili in materia di contributi previdenziali; la sostituzione di garanzie reali con garanzie fideiussorie; l'accelerazione dei rimborsi erariali e l'applicazione della transazione fiscale di cui all'articolo 182-ter del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

la Camera dei deputati ha approvato nella seduta del 21 giugno 2011 l'ordine del giorno 9/4357-A/75 che impegna il Governo a dar corso alla sospensione dei pagamenti delle cartelle esattoriali emesse da Equitalia Sardegna per almeno 12 mesi, nonché alla sospensione della metà dei carichi messi a ruolo a causa degli omessi versamenti e all'inapplicabilità degli studi di settori per la Sardegna dall'anno d'imposta 2008 fino a oggi, o, in alternativa, alla riduzione *standard* degli stessi «studi» almeno del 10 per cento;

nella stessa occasione il Governo ha dichiarato l'intenzione di sviluppare un'iniziativa specifica di approfondimento delle problematiche sopra evocate nei confronti della realtà della Sardegna, raccogliendo gli stimoli proposti negli ordini del giorno approvati in Parlamento;

il Presidente della Regione ha dichiarato in una nota stampa che «da diverse settimane il ministro Tremonti ha ricevuto l'istanza formale

per la moratoria di almeno un anno del debito con Equitalia a favore delle piccole e medie imprese sarde»;

ad oggi non risulta avviata da parte del Ministro in indirizzo alcuna procedura necessaria, mentre sarebbe dovuta già essere convocata la Regione per individuare congiuntamente le aree destinate a beneficiare della citata «moratoria»,

si chiede di sapere con quali modalità, con quali contenuti ed entro quali termini temporali il Governo intenda dare attuazione agli impegni assunti con l'accoglimento del richiamato ordine del giorno al fine di riproporre tra le priorità dell'agenda politica le ormai improrogabili misure per la tutela dei contribuenti sardi ed in generale del sistema economico isolano.

(3-02370)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

GIARETTA. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

i fondi assegnati dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca a sostegno delle scuole dell'infanzia sono del tutto insufficienti, come evidenziato da tutte le associazioni rappresentative e dal sistema delle autonomie locali;

particolarmente grave appare la situazione del Veneto;

infatti, in base ai dati dell'anno scolastico 2008/2009, gli ultimi disponibili, il Veneto è la prima regione italiana per numero di bambini, in percentuale sulla popolazione scolarizzata dai 3 ai 6 anni, che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie;

il costo medio annuo per bambino iscritto alle scuole statali del Veneto (4.962 euro) è in linea con la media nazionale (4.970 euro);

gli enti locali veneti sostengono spese per 2.542 euro all'anno per ogni bambino, superiore del 63 per cento della media nazionale (1.625 euro);

oltre alle suddette spese, la Regione e gli enti locali del Veneto contribuiscono alla gestione delle scuole dell'infanzia paritarie con fondi propri: la Regione con legge regionale n. 23 del 1980; i Comuni in base a convenzioni con le singole scuole, con riferimento alla legge regionale n. 11 del 2001, art. 138-*bis*;

il costo che lo Stato sostiene per un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia del Veneto (statale e paritaria), pari a 1.965,86 euro all'anno, è il più basso in Italia; nello specifico, se si sottrae al costo medio nazionale, pari a 3.223,41 euro, il costo medio registrato in Veneto, si ottiene l'importo pari a 1.257,55; da ciò si evince che il costo medio sostenuto per la scuola dell'infanzia in Veneto è inferiore al 40 per cento del costo medio nazionale;

il risparmio annuo dello Stato per i bambini del Veneto che frequentano le 136.444 scuole dell'infanzia (incluse quelle statali e quelle paritarie) è pari a 171.585.152,20 (pari a 136.444 moltiplicato per 1.257,55),

l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere per una più equa distribuzione dei contributi, nel quadro di un incremento delle disponibilità a sostegno di un servizio essenziale per le famiglie.

(4-05788)

SOLIANI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

la provincia di Parma è stata la prima nel Paese, a partire dagli anni '70, ad attuare l'integrazione scolastica dei disabili con un grande movimento culturale, sociale ed educativo, che è diventato cultura comune dell'intero territorio e ha avuto influenza in tutta Italia;

oggi nelle scuole della provincia di Parma, alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico 2011/2012, si registra una carenza di ben 57 insegnanti di sostegno in rapporto a quanto è previsto per legge. Questa grave situazione è stata causata dai gravi tagli operati dal Governo: oggi per i 1.237 alunni disabili che frequentano le scuole, sono 573 i docenti assegnati e 130 quelli previsti;

i Comuni della provincia di Parma di fronte alle riduzioni degli stanziamenti statali hanno, in questi ultimi anni, provveduto autonomamente a stanziare 5.280.000 euro per il sostegno agli studenti disabili. Oggi che questa spesa non è più sostenibile viene di fatto messo in discussione il processo d'integrazione scolastica dei disabili e il loro diritto all'istruzione, creando disagio profondo nelle famiglie;

la Provincia ha lanciato l'allarme su tale grave situazione, cui hanno aderito i Comuni di Parma, Medesano, Collecchio, Sala Baganza, Felino, Fornovo, Busseto, Borgotaro, Varano de'Melegari, Terenzo, Bedonia, Langhirano, Noceto, Sorbolo, Colorno, Calestano, Berceto, nonché le associazioni e il volontariato del settore;

il Presidente della Provincia e il Sindaco di Parma hanno inviato una lettera aperta al Presidente della Repubblica, chiedendo il suo intervento; il Presidente dell'ANFFAS (Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali) inoltre ha annunciato il ricorso alle vie legali, qualora fosse necessario per assicurare il pieno diritto all'istruzione; infine anche la stampa sta dando ampio rilievo al problema e alla mobilitazione in atto,

si chiede di sapere:

quali determinazioni intenda assumere il Ministro in indirizzo in relazione alla grave situazione denunciata;

quale sia oggi il numero complessivo degli alunni con disabilità nella scuola italiana, quale sia l'attuale dotazione del personale di sostegno per regione e per provincia e se essa rispetti i livelli imposti dalla legge;

quali azioni intenda prendere per adeguare il numero degli insegnanti di sostegno ai livelli prescritti dalla legge e al fine di assicurare appieno il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica dei disabili.

(4-05789)

PERDUCA, PORETTI. – *Ai Ministri della giustizia e degli affari esteri.* – Premesso che:

il signor M.V., nato a Roma il 23 febbraio 1944, e la signora, L.C.E., nata ad Amaulo Mberi (Nigeria) il 13 marzo 1974, si sono sposati in Nigeria nel 1997, e la famiglia vive a Ladispoli dal 1998. Dal matrimonio sono nati 3 figli: nel 1999 W.; nel 2000 M.; nel 2006 M.;

nel febbraio 2004, M.V. presenta istanza di separazione presso il Tribunale di Civitavecchia, tramite l'avvocato Patrizia Grande (protocollo n. 136/04);

nel marzo 2004, L.C.E. si allontana dall'Italia per la prima volta con i bambini, rendendosi irreperibile. Viene rintracciata in Inghilterra, dove è inquisita per sottrazione di minori dall'Ufficio sottrazione minori, autorità centrale per Inghilterra e Galles; il giudice Natalie Ryan accoglie l'istanza di rientro dei bambini ai sensi della Convenzione de L'Aja (coll. AJA/80-42/04 prot. 16118);

la Corte inglese dispone il rientro dei figli in Italia (caso n. FD04P00985); dopo 10 mesi di sottrazione, nel mese di dicembre 2004 i figli vengono riconsegnati al padre dalla polizia locale;

con provvedimenti del tribunale di Civitavecchia nell'ottobre 2004 si sancisce la separazione con misure *standard*: assegno di mantenimento a carico del padre, figli affidati alla madre, casa coniugale assegnata alla madre, termine di 30 giorni a M. V. per allontanarsi dall'abitazione;

M.V. provvede ad informare i servizi sociali di Ladispoli, manifestando il timore di una nuova fuga della moglie con i bambini; non viene messo in atto alcun intervento da parte delle assistenti sociali;

nel gennaio 2005, L.C.E. fugge di nuovo con i bambini, ancora a Londra. Per giustificare la fuga calunnia il marito, dichiara di essere costretta a scappare da un uomo violento e geloso, che picchia la moglie e stupra la figlia di 4 anni;

l'avvocato Ellen Kings presenta una nuova istanza di rientro dei bambini ai sensi della Convenzione de L'Aja (coll. AJA/80-42/05 prot. 011); l'Alta Corte valuta inesistenti le accuse di violenza, anche sessuale, assolve M.V. e dispone il ritorno dei bambini in Italia nel giugno 2005 (caso n. FD04PO1122); il Servizio sociale presso il Consolato italiano invia una relazione in due copie, al giudice italiano ed al Prefetto di Roma, nella quale sottolinea la necessità di arginare la donna e garantire che i bambini non vengano nuovamente sottratti;

nel gennaio 2005 viene presentata istanza di modifica delle misure di separazione; il consulente tecnico d'ufficio (CTU) rileva che la signora L.C.E. non è immediatamente periziabile perché è appena fuggita all'estero; la perizia è dunque rinviata a novembre. Dalla relazione della dottoressa Parisi (CTU) risulta un caso di prostituzione conclamata, ricono-

sciuta anche dai servizi sociali, dai Carabinieri e persino riferita dai figli. A carico della madre si rilevano anche incapacità genitoriale, *deficit* di accudimento, grave trascuratezza, aggressività e violenza; la relazione suggerisce che i figli stiano con il padre per 6 mesi, a seguito dei quali si rende necessario un periodo di controllo da parte dei servizi sociali di Ladispoli;

a conclusione dell'udienza del 22 novembre 2005 (136/04, depositata il 24 febbraio 2006) presso il Tribunale di Civitavecchia si stabilisce che i figli siano affidati al padre, una modalità di visita protetta per la madre con l'obbligo della presenza di assistenti sociali, che la casa sia assegnata al marito, e che la donna se ne allontani;

L.C.E. non si allontana dall'abitazione poiché è in stato di gravidanza e chiede ospitalità secondo lo *status* di «separati in casa»; nel 2006 l'ufficiale giudiziario dispone l'esecuzione dell'allontanamento, ma la signora L.C.E. è in avanzato stato di gravidanza e l'allontanamento non viene eseguito. M. nasce il 28 aprile. M.V. non ha mai voluto apparire chi fosse il padre e ha riconosciuto la piccola come propria;

L.C.E. affitta una camera presso suoi connazionali e vive saltuariamente nella casa di Ladispoli: se ne allontana con frequenza; i bambini vivono in uno stato di trascuratezza totale, in condizioni di scarsa alimentazione e scarsa igiene personale. M.V. si rivolge più volte ai servizi sociali a causa dello stato di degrado e di abbandono dei figli. I servizi sociali propongono a M.V. di versare più soldi, mentre nessuna misura concreta viene suggerita in merito alla tutela dei minori;

con la sentenza del Tribunale di Civitavecchia del 24 giugno 2008 (ruolo 2573/07) si dispone l'affidamento condiviso, che i figli siano collocati presso la madre e che la casa sia assegnata alla madre;

il 16 maggio 2009 M.V. riceve un telegramma con il quale la moglie lo avverte di doversi allontanare per alcuni giorni e di lasciare le chiavi ai bambini. La madre manca 17 giorni, per un soggiorno in Nigeria; i servizi sociali non intervengono nonostante la richiesta di M.V.;

il 20 ottobre 2009 il Tribunale penale (dottor Giannetti, con sentenza n. 1497/09) assolve M.V. dalle denunce della moglie perché il fatto non sussiste; il pubblico ministero incrimina la denunciante per falso e procurato allarme, e L.C.E. viene condannata ad un anno e tre mesi;

L.C.E. si allontana di nuovo, per altri 15 giorni; M.V. torna a chiedere aiuto ai servizi sociali che incaricano della questione Cinzia Di Camillo del «progetto Pollicino». Cinzia Di Camillo trova l'appartamento inagibile, pieno di stracci, immondizia e cibi scaduti, pulci, vermi ed insetti di ogni genere, in uno stato di trascuratezza prolungata da tempo che lo rende inabitabile da chiunque, in particolar modo da tre minori; la relazione è corredata di fotografie e trasmessa al dottor Azzolini, giudice di Civitavecchia;

dalla relazione del CTU Acanfora del Tribunale di Civitavecchia del 9 febbraio 2010 emergono a carico della madre gravi e reiterati comportamenti lesivi del benessere psicofisico dei minori, trascuratezza, sessualizzazione precoce, eccetera; ne risulta la decisione di affidamento con-

diviso: che i figli convivano con il padre, che incontrino la madre quando questa lo richiede, comunque un minimo di 3 giorni a settimana oltre a *weekend* alternati; che la casa sia assegnata a M.V., che la moglie se ne allontani entro 60 giorni;

il 15 marzo 2010 si verifica la terza fuga all'estero, con sottrazione dei minori; M.V. teme che la moglie sia fuggita in Nigeria; in seguito viene informato dal Consolato italiano che la famiglia si trova ancora una volta a Londra. L.C.E. adduce come motivo delle continue fughe il supporto economico e logistico che in Inghilterra viene garantito a donne sole con figli minori;

il 12 luglio 2010 M.V. espone denuncia per sottrazione di minore presso il Tribunale per i minorenni di Roma; viene affidato l'incarico all'avvocato Caroline Marin Pedreno; lo stesso *iter* legale presso l'Alta Corte inglese si conclude con la medesima decisione di restituzione dei figli al padre (caso n. FD19PO1417). M.V. rientra con i bambini il 24 agosto;

il 4 settembre L.C.E. fugge di nuovo in Inghilterra, ponendo in essere la quarta sottrazione internazionale di minori. Rintracciata, viene arrestata ed i bambini sono collocati in istituto; a seguito di nuovo processo il 13 settembre presso l'Alta Corte, si sancisce l'ennesima restituzione al padre dei bambini (caso n. FD10PO2051), che sono consegnati a M.V. dai servizi sociali inglesi presso il Consolato italiano; padre e figli rientrano in Italia il 15 settembre; in questa occasione la High Court of Justice, Family Division, allega agli atti le comunicazioni tra le parti e verso le autorità italiane;

dal mese di novembre 2010 al marzo 2011 M.V. presenta 5 diverse denunce per atti persecutori, ingiurie, minacce, danneggiamenti, lesioni. Chiede inoltre che vengano adottate misure di protezione finalizzate ad arginare le violenze ed i ripetuti atti persecutori messi in atto dalla signora L.C.E. e che, in attesa del pronunciamento del Tribunale per i minorenni di Roma presso il quale è pendente un'istanza di ablazione della potestà genitoriale, gli incontri tra la madre e i figli siano supervisionati dai servizi sociali e si svolgano in ambiente protetto;

considerato che:

alla data della presentazione della presente interrogazione nessun provvedimento è stato preso;

la signora L.C.E. dal giorno 13 febbraio 2011 ha sottratto i tre figli minori, pur rimanendo in Italia, in aperta violazione di quanto disposto dal Tribunale di Civitavecchia;

il 10 marzo 2011 il Tribunale per i minorenni di Roma rivolge ammonimento informale: il giudice dottoressa Capranica sottolinea come il comportamento della madre configuri diversi reati; L.C.E. promette pertanto di restituire i bambini sabato 12 marzo. I bambini non sono mai stati restituiti al padre affidatario;

il 14 marzo M.V. espone denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, manifestando il fondato timore che, qualora nessuno avesse provveduto ad arginare le ripetute violazioni della

signora L.C.E., ella avrebbe portato ancora una volta illecitamente i figli in Inghilterra. Timore, peraltro, confermato dal Consolato italiano a Londra (dottoressa Livia Catalano), che avverte telefonicamente M.V. di fondati indizi di un ennesimo espatrio illegale, in violazione della sentenza italiana;

il caso è stato preso in carico dai servizi competenti per territorio, ma gli assistenti sociali non hanno mai messo in atto interventi concreti per ristabilire la legalità; il ruolo dei servizi si è limitato a mediare per far incontrare i bambini al padre almeno il sabato, lasciando che la madre li trattenesse illegalmente presso di sé, al contrario di quanto stabilito dalla sentenza;

il 22 luglio 2011, nell'udienza per il divorzio presso il Tribunale di Civitavecchia, sono emersi i più recenti sviluppi del caso, comprese le sottrazioni internazionali, gli atti persecutori, i comportamenti aggressivi, violenti e minacciosi ed i danneggiamenti a beni di proprietà di M.V. e del condominio ove egli risiede;

il CTU dottoressa Orchi non ha depositato la relazione e ha chiesto 60 giorni di proroga, in quanto – a detta della stessa CTU – non è stato possibile effettuare tutti i *test* ed i servizi sociali non hanno consegnato alcuna relazione. Il Tribunale rinvia all'11 ottobre 2011;

la sottrazione dei minori posta in essere dal 13 febbraio dà luogo al quinto caso di sottrazione internazionale. I bambini sono di nuovo illegalmente introdotti in Inghilterra dalla madre, con una consulenza tecnica d'ufficio ancora in corso: in data 27 luglio M.V. riceveva comunicazione in tal senso da parte dei servizi sociali di Londra, che dopo il 15 agosto lo avrebbero messo in contatto con lo studio legale Ellen Kings in quanto la signora L.C.E. sarebbe stata arrestata ed i bambini ospitati in istituto;

è la quinta volta consecutiva che le autorità britanniche si adoperano per ristabilire il rispetto di quanto disposto dai tribunali italiani, compito che, inspiegabilmente, dimostrano di non essere in grado di svolgere le autorità italiane. M.V. deve recarsi a Londra per seguire l'*iter* necessario a riprendere i figli, affrontando di nuovo cospicui costi di viaggio e per la permanenza *in loco*, nonché spese legali e per l'acquisto dei biglietti necessari al rientro dei bambini;

considerato che a giudizio degli interroganti la tutela del superiore interesse dei minori impone di adottare misure che impediscano al genitore sottraente di sradicare periodicamente i figli dal contesto abituale, nonché di farli vivere in condizioni di precarietà abitativa, alimentare, sanitaria, scolastica, sociale, allo stesso modo di come, a ruoli invertiti, il padre non affidatario che sottrae i figli alla madre non gode di identico favore da parte di carabinieri, tribunali, servizi sociali,

si chiede di sapere:

come sia possibile che, dopo l'ennesimo rimpatrio dei bambini, la signora L.C.E. continui ad essere assecondata nel violare ogni provvedimento;

per quale motivo, nonostante ripetuti avvertimenti sul pericolo di fuga, sia stato permesso alla signora L.C.E. di tenere con sé i bambini sottraendoli al genitore affidatario;

quali responsabilità, trascuratezze e/o omissioni siano ravvisabili nell'operato di quanti hanno preso in carico e/o sono stati informati del caso;

se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, direttamente presso la legione Carabinieri Lazio – stazione di Ladispoli; i servizi sociali di Ladispoli; il Tribunale per i minorenni di Roma presso la Procura della Repubblica, nonché i servizi sociali della Regione Lazio.

(4-05790)

PISCITELLI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

la sede centrale dei Vigili del fuoco di Ancona risulta non idonea e sembra che due dei tre edifici che la compongono siano stati, addirittura, dichiarati inagibili da una perizia eseguita da ingegneri esterni al Ministero dell'interno;

tale situazione è dovuta alla precarietà della struttura portante che presenta sgretolamenti del cemento con cedimento del ferro all'interno, con conseguente non sostenibilità del peso della struttura stessa;

dopo il terremoto de L'Aquila si è trasferito il personale operativo ad altro edificio adibito inizialmente ad uffici e ad oggi utilizzato a scopi logistici come caserma operativa, creando, in tal modo, non pochi disagi al personale;

la maggior parte dei mezzi di soccorso vengono parcheggiati nella parte che pare essere inagibile con conseguente pericolo non solo per i mezzi stessi ma, soprattutto, per chi li utilizza quotidianamente;

presso il Comune di Ancona senza apparente ragione è ferma da tempo la procedura volta alla costruzione di una nuova sede nonostante il Comune stesso abbia individuato già il sito dove collocare la nuova struttura,

si chiede di conoscere:

quale sia la situazione dell'edificio in cui ha sede il Corpo dei Vigili del fuoco di Ancona e se al Ministro in indirizzo risulti che sia stata elaborata una perizia esterna che ne dichiara l'inagibilità;

quali azioni abbia intrapreso nei confronti del Comune di Ancona per conoscere i motivi per cui lo stesso non è riuscito ancora a dare risposte concrete per la realizzazione di una nuova sede dei Vigili del fuoco e se, alla luce della grave situazione, non intenda attivarsi per quanto di propria competenza nei confronti dell'amministrazione comunale affinché questa si adoperi con celerità nell'approvazione degli atti che permettano la realizzazione della nuova struttura.

(4-05791)

DE LUCA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

l'amministrazione del Comune di Lauro (Avellino) guidata dal sindaco Salvatore Mazzocca, insediatasi dopo le elezioni del 15 e 16 maggio 2011, ha ereditato una situazione economica e finanziaria dell'ente estremamente critica;

con delibera – 30 settembre 2010, n. 8 – del commissario straordinario, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Lauro ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, accertando, alla data del 31 dicembre 2009, una situazione debitoria pari a 4.313.124,65 euro;

l'organo straordinario di liquidazione sta ultimando le procedure di determinazione della massa passiva, la quale potrebbe anche avere consistenza maggiore di quella accertata nella predetta deliberazione;

l'indebitamento maturato condiziona anche l'attuale gestione ordinaria, impedendo il normale funzionamento dell'ente;

alla situazione debitoria devono essere aggiunti ulteriori debiti per fornitura di beni e servizi (quasi tutti essenziali quali il pagamento delle bollette) e la necessità di provvedere alla restituzione dell'anticipazione di cassa che, con deliberazione 24 gennaio 2011, n. 8, del commissario straordinario, esecutiva ai sensi di legge, è stata calcolata in 838.416,75 euro (dei quali 628.734,07 euro erogati);

il Comune non è in grado di provvedere al regolare funzionamento e, in particolare, è in ritardo con il pagamento della retribuzione ai dipendenti, con arretrati maturati di circa 11 mensilità;

considerato che:

la spesa prevista solo per la retribuzione maturata dai dipendenti e non ancora corrisposta dall'ente ammonta a complessivi 1.579.000 euro;

il Ministero dell'interno deve trasferire, a titolo di retribuzione per i dipendenti posti in disponibilità per il periodo non ancora maturato, decorrente dal 1° agosto al 31 dicembre 2011, oltre a sei dodicesimi della tredicesima mensilità, il complessivo importo di 315.221 euro;

il mancato pagamento delle spettanze ha suscitato polemiche e proteste da parte dei dipendenti dell'ente;

tale situazione, come rimarcato dagli amministratori, non può essere ripianata con le attuali entrate proprie, tributarie e patrimoniali, e con i trasferimenti dello Stato e di altri enti, al punto da far ritenere necessario ed improcrastinabile il riconoscimento in favore del Comune di Lauro di un'entrata straordinaria per la copertura, almeno parziale, delle obbligazioni assunte;

martedì 9 agosto 2011, i dipendenti comunali in attesa dello stipendio sono stati in sciopero, per cui, nel palazzo comunale, sono stati assicurati solo i servizi essenziali alla comunità;

i rappresentanti delle sigle sindacali Fp-Cgil, Fps-Cisl, Fpl-Uil e Csa della provincia di Avellino hanno chiesto risposte certe sul futuro di questi lavoratori e garanzie per assicurare i servizi essenziali al paese al Prefetto di Avellino e al Ministro dell'interno,

si chiede di sapere quali iniziative di competenza il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno intendano assumere per assicurare il proprio sostegno all'amministrazione comunale di Lauro, risolvendo tale situazione critica che rischia di ingenerare ricadute drammatiche sul tessuto sociale del paese di Lauro e di far venir meno definitivamente la possibilità di garantire i servizi essenziali alla comunità.

(4-05792)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro):

3-02370, dei senatori Sanna ed altri, su iniziative per alleviare il debito tributario delle aziende sarde.